

Ue. costituiffe suo Procuratore e Mandatario Antonio figliuolo del fu
 Bartolomeo de' Ferracii alle fue liti, pagamenti, acquisti &c. Nell'
 altro fupulato a dì 12. di Febbrajo del 1551. in Ferrara *Illustrifs. D.
 Laura Eufuebia Uxor quondam Illustrifs. & Excellents. Ducis Alfonsi*
 Ue. fa un' altro Mandato di Procura nel medefimo Antonio Ferracii.
 Vi ha un' altro Rogito, in cui è appellato *Relicta qu. Illustrifs. Prin-*
cipis & Excellents. Dom. D. Alfonsi fel. mem. Ducis Ue. Sono ftati al-
 tre volte citati quefti Atti per parte degli Eftenfi, e i Camerali Ro-
 mani fi sono oppofti con dire: *Che fono due femplici enunciative clande-*
ftinamente inferite in quegli Atti privati ed incogniti, e che il nome del
Notajo non era efpreffo; e non fi farebbe indugiato tanto dopo la morte
del Duca a dare un tal Titolo a Laura; e che i Concubinarj talvolta,
per coonestar fe fteffi, fi chiamano Conyuges. Ma fi rifponde, che il No-
 tajo ora non fi potrà più dire ignoto; e che non fervendo più, do-
 po la morte del Duca Alfonso, il titolo di *Moglie* a D. Laura per
 coonestare e coprire il Concubinato, e potendo ella effere gaffigata
 dal Duca regnante, fe tale afferzione non foſſe ftata affiftita dalla
 verità: indarno fi muovono sì fatte nebbie. Oltre di che fi tratta
 d'un Rogito pubblico di Notajo pubblico, e però non clandestino; e
 tanto più, perchè fatto per valerſene in altri Atti pubblici, e ſpe-
 zialmente per tirar danari da Taddea Malafpira Moglie del nobile
 Cavaliere Gian-Batifta Bojardi Conte di Scandiano. A che avrebbono
 fervito a D. Laura quegli Strumenti, fe erano feriti per nafconder-
 li agli occhi altrui? Ma fe erano compoſti, perchè compariffero al-
 la luce: chi fa intendere tanto ardire in Laura, e nel Notajo, di
 afferire in pubblici Documenti un fatto, ingiurioſo al Duca regnan-
 te, il quale ne potea dar gaffigo all' una ed all' altro? Aggiungo,
 che fe foſſe ftato permefſo agli Eftenfi di trovare e vedere tanti al-
 tri Rogiti, che potevano appartenere a D. Laura, e che ſono ftati
 occupati in Ferrara da eſſi Camerali, e ſpezialmente quei del Sa-
 racechi: verifimilmente ne avremmo degli altri uniformi in tali enun-
 ciative, prima e dopo quel tempo. Queſti pochi ancora, ſcappati
 alle lor diligenze, furono peſcati in quella Città dopo l' occupazione
 fattare dalla Camera Apoſtolica. E poi ſe in alcuni altri Atti eſſa
 D. Laura non è appellata *Moglie*, nè pure ivi s' incontra eſpreſſione,
 che diſtrugga queſt' altra: altrimenti avrebbono ben ſaputa opporla i
 Camerali agli Eftenfi. Però il ſilenzio d' alcuni altri Atti ſi accorda,
 e ſi dee accordare coll' enunciativa chiara di queſti Documenti. Ma
 quello, che toglie ogni difficoltà e ſoſpetto, fi è, che ne i medefi-
 mi Atti, che per fortuna ſi ſon potuti rinvenire in sì grave naufragio,
 e verranno da me accennati, è accompagnata D. Laura da tali
 decoroſi Titoli, che anche ſenza il nome di *Moglie*, eſſa è baſtevol-
 mente fatta conoſcere per iſpoſata dal Duca Alfonso I.

Terzo, le memorie, che reſtano di Laura dal 1527. fino al
 1534. in cui ſal fine d' Ottobre mancò di vita eſſo Alfonso I. non